VERBALE N. 6 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori

Premesso che:

- l'Organo di revisione si è riunito il giorno 2 marzo 2015 presso il Comune di Venaria Reale alle ore 8,30 ed ha proseguito nell'esame della proposta di Bilancio di Previsione 2015, unitamente agli allegati di legge, iniziata nei giorni precedenti.

Rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto e al regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visti i postulati ai principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 "programmazione e previsione nel sistema del bilancio".

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Venaria Reale, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Venaria Reale, 2 marzo 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Gabriella NARDELLI

Dott.ssa Serafina PASSALACQUA

Dott. Stefano ALBERIONE

CITTA' DI VENARIA REALE

Provincia di TORINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

2015

L'organo di revisione:

Dott.ssa Gabriella NARDELLI

Dott.ssa Serafina PASSALACQUA

Dott. Stefano ALBERIONE

I sottoscritti Gabriella Nardelli, Serafina Passalacqua e Stefano Alberione revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

❑ ricevuto in data 20.02.2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dal Commissario Straordinario in data 19.02.2015 con delibera n. 31 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dal Commissario Straordinario;
- rendiconto degli esercizi 2012 e 2013;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la proposta di deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4, d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8, legge 448/2001);
- la deliberazione della G.C. n. 30 del 19/02/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di deliberazione sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (Leggi 133/2008, 122/2010, 220/2010);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della legge 133/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599, legge 244/07;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;

REGISTRO UFFICIALE

prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08;

ed inoltre:

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 18/02/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	3.299.775,53	2.320.569,26	5.102.618,95
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

- In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 4/2, punto 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare.
- L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 1.430.428,55 e quella libera di euro 3.672.190,40.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A) BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1.Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto Terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			**Spese**		
Titolo I:	Entrate tributarie	€ 21.026.190,00	*Titolo I:*	Spese correnti	€ 25.594.087,00
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	€ 770.849,00	*Titolo II:*	Spese in conto capitale	€ 2.466.100,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	€ 5.174.780,00			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 2.416.100,00			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 11.604.273,00	*Titolo III*	Spese per rimborso di prestiti	€ 12.932.005,00
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 9.455.856,00	*Titolo IV:*	Spese per servizi per conto di terzi	€ 9.455.856,00
	Totale	€ *50.448.048,00*		*Totale*	€ *50.448.048,00*
Avanzo di amministrazione		€ -	Disavanzo di amministrazione		€ -
Totale complessivo entrate		**€ 50.448.048,00**	***Totale complessivo spese***		**€ 50.448.048,00**

2. Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	26.971.819,00	
Spese correnti titolo I	25.594.087,00	
Differenza parte corrente (A)		1.377.732,00
Quota capitale amm.to mutui	1.327.732,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		1.327.732,00
Differenza (A) - (B)		50.000,00

La differenza positiva, ammontante pertanto ad €. 50.000,00 finanzia:

- avanzo d'amministrazione per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive (fondo svalutazione crediti + spesa una tantum)	-
- Entrate correnti a finanz. Tit. II spesa	50.000,00
Totale	50.000,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	*Spese previste*
Per funzioni delegate dalla Regione	5.000,00	5.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dallo Stato		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	38.100,00	38.100,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	130.000,00	130.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada (al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità)	1.500.000,00	750.000,00
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- rimborso smat su utenze acquedotto	40.000,00	10.000,00
- movimentazione obbligatoria nuclei familiari alloggi ERP		50.000,00
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- altre		
Totale	**40.000,00**	**60.000,00**

Seguendo le indicazioni del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - Procedura Arconet - FAQ n.

- vengono considerate "entrate eccezionali correnti" le entrate "a regime" superiori alla media riscontrata nei 5 esercizi precedenti. Dall'analisi dei dati del bilancio 2015 le entrate aventi le suddette caratteristiche sono quelle elencate nel prospetto. Analogo criterio è stato utilizzato per l'individuazione degli "oneri straordinari della gestione corrente".

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione presunto	-	
- avanzo del bilancio corrente		
- entrate correnti	50.000,00	
- alienazione di beni	1.908.000,00	
- concessioni cimiteriali	-	
- oneri urbanizzazione per spese di investimento	330.000,00	
- proventi da condono edilizio	10.000,00	
Totale mezzi propri		2.298.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- fondo rotativo Cassa DD.PP.		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	38.100,00	
- contributi da altri enti	-	
- altri mezzi di terzi	130.000,00	
Totale mezzi di terzi		168.100,00
TOTALE RISORSE		2.466.100,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.466.100,00

6. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2013

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2013 risulta in equilibrio. Il Consiglio Comunale non ha adottato la deliberazione consiliare per la verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio in quanto, avendo approvato lo stesso nel mese di settembre, non era tenuto all'adempimento.

Nel corso del 2013 è stato impegnato l'avanzo risultante dall'esercizio 2012 per 700.000,00 a finanziamento di spese in conto capitale.

Il Rendiconto 2013, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 19/05/2014,

riporta un avanzo di amministrazione pari ad € 884.080,30.

B) BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	376.306,00	
Entrate titoli I, II e III	27.140.124,00	
Spese correnti titolo I	26.086.338,00	
Differenza parte corrente (A)		1.430.092,00
Quota capitale amm.to mutui	1.380.092,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		1.380.092,00
Differenza (A) - (B)		50.000,00

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	376.306,00	
Entrate titoli I, II e III	26.933.165,00	
Spese correnti titolo I	25.822.117,00	
Differenza parte corrente (A)		1.487.354,00
Quota capitale amm.to mutui	1.437.354,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		1.437.354,00
Differenza (A) - (B)		50.000,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici già sopra menzionato di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 11/12/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi a partire dal 11/12/2014.

Nello stesso sono indicati:

a. i lavori d'importo superiore a 100.000 euro;
b. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
c. la stima dei tempi di esecuzione.

Per l'anno 2015 sono previsti interventi d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro risultanti dall'elenco annuale delle opere allegato alla deliberazione del Commissario Prefettizio n. 23 del 11/12/2014.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I proventi da alienazione d'immobili previsti dal programma trovano riferimento nelle previsioni del titolo IV dell'entrata nel bilancio annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare dovrà essere trasmesso, nel termine di legge, all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Collegio prende atto che con proposta di delibera Commissariale, già sottoposta al parere di questo Collegio, è stata predisposta la Programmazione Triennale del fabbisogno di Personale per il triennio 2015 - 2017.

L'incidenza dell'intervento 01 "personale" sul totale del titolo I della Spesa, per l'anno 2014 è pari al 24,53%, in diminuzione rispetto alla media dell'ultimo triennio 2011/2013 pari al 26,51%.

8.2. Verifica contenuto informatico ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
   - ricognizione delle caratteristiche generali;
   - individuazione degli obiettivi;
   - valutazione delle risorse;
   - individuazione e redazione dei programmi;

b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

e) ciascun programma contiene:
   - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
   - le risorse umane da utilizzare,
   - le risorse strumentali da utilizzare;

f) individua i responsabili dei programmi, attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

g) motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali;

h) elenca i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

i) contiene considerazioni generiche sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della Regione;

j) contiene l'impegno a definire il piano esecutivo di gestione;

k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superore a 1.000 abitanti. Dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012 (importi in migliaia di euro)

Anno	Importo	Media
2010	26.362	
2011	25.967	
2012	25.298	25.876

2. saldo obiettivo (art.31 comma 2 della Legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2010/2012		mista
2015	25.876	8,6	2.225
2016	25.876	9,15	2.368
2017	25.876	9,15	2.368

		Trasferimenti	dei trasferimenti
2015	2.225	1.502	723
2016	2.368	1.502	866
2017	2.368	1.502	866

Al prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

	2015	2016	2017
entrate correnti pre. Accertamenti	26.236.705,00	26.209.142,00	25.751.642,00
spese correnti prev impegni (spesa corrente al netto accantonamenti a fondi)	24.548.448,00	24.381.512,00	23.871.552,00
differenza	**1.688.257,00**	**1.827.630,00**	**1.880.090,00**
risorse ed impegni esclusi (commi da 6bis a 16 art. 31 legge 183/2011)	184.950,00	-	-
obiettivo di parte corrente	**1.873.207,00**	**1.827.630,00**	**1.880.090,00**
previsione incassi titolo IV	1.300.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
previsione pagamenti titolo II	1.764.000,00	2.666.000,00	3.585.000,00
differenza	- 464.000,00	334.000,00	415.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 6bis a 16 art. 31 legge183/2011)	505.969,00	-	-
obiettivo di parte capitale	**41.969,00**	**334.000,00**	**415.000,00**
obiettivo previsto	**1.915.176,00**	**2.161.630,00**	**2.295.090,00**

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni

Titolo III Entrate extratributarie	3.292.980,76	3.250.270,00	5.174.780,00
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.115.967,19	6.473.814,00	2.416.100,00
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di	2.538.408,81	6.512.100,00	11.604.273,00
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	2.284.944,44	3.595.000,00	9.455.856,00
Totale	34.789.575,27	43.160.408,00	50.448.048,00
Avanzo applicato		701.142,00	0,00
Totale entrate	**34.789.575,27**	**43.861.550,00**	**50.448.048,00**

Spese	**Rendiconto 2013**	**Previsioni definitive esercizio 2014**	**Bilancio di previsione 2015**
Titolo I Spese correnti	25.187.472,38	25.391.237,00	25.594.087,00
Titolo II Spese in conto capitale	2.797.750,99	7.046.814,00	2.466.100,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	3.798.676,35	7.828.499,00	12.932.005,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	2.284.944,44	3.595.000,00	9.455.856,00
Disavanzo amministrazione			
Totale spese	**34.068.844,16**	**43.861.550,00**	**50.448.048,00**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsione di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive esercizio 2014	Bilancio di previsione 2015
Recupero evasione ICI	336.133,00	150.000,00	150.000,00
I.M.U.	6.109.952,90	4.586.040,00	4.586.040,00
Tributo sui servizi indivisibili - Tasi	0,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	334.316,61	360.000,00	360.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Altre imposte	12.000,00	13.000,00	13.000,00
Categoria 1: Imposte	**9.992.402,51**	**11.109.040,00**	**11.109.040,00**
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	488.767,22	450.000,00	470.000,00
Tassa rifiuti e servizi - Tares	5.844.276,46	0,00	0,00
Tassa sui rifiuti - Tari	0,00	6.186.100,00	6.100.000,00
Altre tasse	557,82	500,00	100,00
Categoria 2: Tasse	**6.333.601,50**	**6.636.600,00**	**6.570.100,00**
Diritti sulle pubbliche affissioni	45.303,12	35.000,00	35.000,00
Fondo di solidarietà comunale	4.273.556,11	4.034.590,00	3.312.050,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	**4.318.859,23**	**4.069.590,00**	**3.347.050,00**
Totale entrate tributarie	**20.644.863,24**	**21.815.230,00**	**21.026.190,00**

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Imposta municipale propria

Il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale con atto n. del 19/02/2015 ha approvato le aliquote dell'IMU.

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della Legge 24/12/2012 n. 228;

delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 4.586.040,00, tenendo conto delle modifiche normative intervenute nel corso del 2013 (abolizione imposta su abitazione principale) e della contabilizzazione al netto della quota di concorso al Fondo di Solidarietà. Le aliquote sono le seguenti:

Tipologie	ALIQUOTA	DESTINAZIONE QUOTA	DETRAZIONE
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale **ISCRITTE NELLE CATEGORIE CATASTALI A1-A8-A9** e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7)	**0,48 %**	**Interamente al Comune**	**€ 200**
Unità immobiliari **ISCRITTE NELLE CATEGORIE CATASTALI A1-A8-A9**, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili residenti in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, non locata. Stesso regime per eventuali pertinenze	**0,48 %**	**Interamente al Comune**	**€ 200**
Alloggi di proprietà di ATC, regolarmente assegnati	**0,76 %**	**Interamente al Comune**	**€ 200**
Abitazioni locate con contratto a canone concordato (Legge 9/12/1998, n. 431, art. 2, comma 3), progetti LO.CA.RE. Escluse le pertinenze.	**0,76 %**	**Interamente al Comune**	/
Unità immobiliari sottoposte a vincolo derivante da convenzioni in essere con il Comune, nelle quali è previsto l'obbligo per gli stessi soggetti di concedere gli alloggi in affitto a canone convenzionato a condizione che i predetti proprietari si impegnino a locare gli alloggi nella misura del 3,85% del prezzo di prima cessione (di cui alla convenzione edilizia originaria del lotto) degli edifici realizzati nell'ambito del PEEP. Incluse le pertinenze	**0,48 %**	**Interamente al Comune**	/
Abitazione concessa in uso gratuito a parenti fino al 1° grado (figli/genitori e genitori/figli). La riduzione non si applica alle eventuali pertinenze	**0,76 %**	**Interamente al Comune**	/
Fabbricati produttivi – Categoria D	**1,00 %**	**0,76 % allo Stato** **0,24 % al Comune**	/
Fabbricati produttivi – Categorie C1 e C3	**1,00 %**	**Interamente al Comune**	/
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	**ESENZIONE**	/	/
Altri immobili	**1,06 %**	**Interamente al Comune**	/
IMMOBILI SOGGETTI A TASI	**ESENTI**		

L'articolo 13 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011 n.214, aveva anticipato al 2012 l'entrata in vigore in via sperimentale dell'Imposta Municipale Propria, già istituita con il D.Lgs. n. 23 del 14/03/2011, in sostituzione dell'I.C.I.

L'applicazione di tale imposta aveva subito ulteriori modifiche per l'anno 2013 con l'attribuzione ai Comuni dell'intero gettito dell'imposta, ad eccezione della quota derivante dai fabbricati produttivi di categoria D ad aliquota base riservata allo Stato. Nel corso del 2013 ulteriori interventi normativi avevano primo sospeso e poi abrogato il pagamento dell'imposta sui fabbricati destinati ad abitazione principale, con rimborso da parte dello Stato del gettito corrispondente all'aliquota base, oltre alla quota del 60% degli aumenti deliberati.

Il 2014 vede l'introduzione della nuova I.U.C. (Imposta Unica Comunale) articolata in 3 diverse componenti:

- I.M.U. sui fabbricati diversi dall'abitazione principale, con criteri sostanzialmente invariati rispetto a quelli definiti a fine 2013;
- TASI a copertura dei servizi indivisibili;
- TARI a copertura dei costi per il servizio rifiuti.

Relativamente alla componente I.M.U. l'imposta è stata iscritta a bilancio sulla base delle stime effettuate dal M.E.F., contestualmente alla previsione del Fondo di Solidarietà, il cui importo, sommato al gettito dell'imposta in oggetto ad aliquota base e alle stime di gettito TASI, dovrebbe consentire ai Comuni l'invarianza delle entrate rispetto all'esercizio precedente, al lordo della riduzione del Fondo prevista dal D.L. 95/2012 sulla Spending Review e delle altre riduzioni previste dalla Legge di Stabilità 2015.

Sono state confermate le aliquote già stabilite per l'anno 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 150.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica, in riduzione rispetto agli anni precedenti in quanto gli accertamenti dell'ultimo quinquennio (2009/2013) risentono della riduzione della base imponibile a seguito della soppressione ICI abitazione principale avvenuto nel 2009.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19, della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 50.000,00 per eventuali rimborsi di tributi di anni precedenti.

Fondo di Solidarietà Comunale

Iscritto tra le entrate tributarie dell'Ente ha sostituito a partire dal 2013 il precedente Fondo Straordinario di Riequilibrio.

L'importo è stato stimato sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno di quantificazione delle somme relative all'anno 2014, congiuntamente alle stime IMU e TASI ad aliquota base, con applicazione delle riduzioni previste dal D.L.95/2012, dal D.L. 66/2014 e dalla Legge 190/2014, Legge di Stabilità 2015.

L'applicazione di tali riduzioni ha comportato una riduzione dell'entrata per €.739.474,29, cui si aggiunge la quota riconosciuta nell'anno 2014 di €.466.382,96 relativa al Fondo, pari a 625 milioni a livello nazionale, a compensazione della riduzione delle risorse derivante dal passaggio da IMU a TASI.

Non è inoltre più prevista l'entrata una-tantum di € 184.991,00 riconosciuta negli esercizi 2013 e 2014 a rimborso dell'IMU sugli immobili di proprietà comunale trattenuta negli esercizi precedenti.

Nelle determinazione delle stime si è proceduto applicando il criterio della prudenza, utilizzando, tra le diverse ipotesi, quella più cautelativa.

Poiché le riduzioni sono state stimate, in assenza di comunicazione delle somme di spettanza dell'Ente da parte del Ministero dell'Interno, occorrerà provvedere ad adeguare gli stanziamenti in corso d'anno a seguito dell'effettivo riparto.

Si provvederà pertanto ad aggiornare gli stanziamenti di bilancio ad avvenuta comunicazione delle somme di spettanza dell'Ente da parte del Ministero dell'Interno.

Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione di bilancio stimata in € 360.000,00, è stata effettuata in relazione al gettito accertato a fine 2014, in parità rispetto alle previsioni definitive dell'anno precedente.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Il gettito è previsto in € 3.200.000,00 considerando il reddito imponibile 2012 dei cittadini di Venaria Reale comunicato dal Ministero delle Finanze.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 470.000,00 tenendo conto del gettito dell'anno precedente.

T.A.R.I.

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 6.100.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La previsione è stata effettuata in relazione all'introduzione normativa della nuova TARI, prevista dalla Legge 147/2013, che ha sostituito la T.A.R.E.S. a partire dal 2014.

Le tariffe sono state determinate sulla base del Piano Finanziario relativo ai costi del servizio, rimodulando la ripartizione degli stessi tra utenze domestiche e non domestiche con riferimento alla quantificazione teorica di produzione dei rifiuti imputabile a ciascuna categoria.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.800.000,00 per il

REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI DELLA CITTÀ DI VENARIA REALE

tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Considerato il venir meno del trasferimento erariale riconosciuto nel corso del 2013 a copertura del mancato gettito tributario derivante dalla soppressione dell'IMU sull'abitazione principale e gli ulteriori tagli subiti in applicazione delle norme sopra richiamate, al fine di garantire il mantenimento dei servizi essenziali, l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà prevista dalla norma di aumentare l'aliquota base della TASI per gli immobili non soggetti ad I.M.U., fino al livello massimo consentito del 2,5 per mille, introducendo altresì l'ulteriore maggiorazione dello 0,8 per mille (per un totale complessivo pari al 3,3) da destinare a detrazioni d'imposta tali da garantire un carico di imposta equivalente al precedente carico IMU.

L'aliquota è stata di contro azzerata per tutti gli immobili già soggetti al pagamento dell'I.M.U., considerato che la norma prevede che la sommatoria delle due aliquote non possa superare l'aliquota massima prevista ai fini IMU per l'anno 2013.

La previsione di gettito è stata iscritta a bilancio sulla base delle stime fornite dal M.E.F., in linea con quanto risultante dalla banca dati comunale.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito previsto in € 35.000,00 è stato determinato tenendo conto del gettito dell'anno precedente.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015
Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.612.039,96	953.837,00	307.549,00
Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	121.292,26	380.157,00	316.000,00
Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	6.567,61	6.700,00	5.000,00
Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.			
Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	172.511,00	173.300,00	142.300,00
Totale	**3.912.410,83**	**1.513.994,00**	**770.849,00**

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali per l'anno 2015 si riferiscono ad alcune voci non fiscalizzate.

Sono previsti i seguenti trasferimenti dello Stato:

-	per sviluppo investimenti su mutui	€	27.204,00
-	Contributi dello Stato per fattispecie specifiche di Legge	€	200,00
-	Minor gettito IMU per fabbricati costruiti e destinati alla vendita	€	55.400,00
-	contributo a copertura oneri ammortamento mutuo L. 65/87	€	146.985,00
-	contributo per servizio raccolta rifiuti nelle scuole	€	19.500,00
	Totale	€	249.289,00

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Si prende atto che l'ente ha compilato la tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla Regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Si riporta di seguito un riepilogo dei contributi riferiti ai principali servizi delegati dalla Regione:

SERVIZIO	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015
Politiche del Lavoro			
L.R. 44/00	6567,61	6.700,00	5.000,00
Totale	0,00	6.700,00	5.000,00

CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

Si prende atto che non sono iscritti in Bilancio trasferimenti per spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015
Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici	1.770.046,83	1.816.120,00	3.509.480,00
Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente	877.656,70	753.750,00	959.600,00
Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti	3.228,37	2.600,00	1.600,00
Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividenti di società	245.099,14	12.000,00	50.000,00
Categoria 5°: Proventi diversi	396.949,72	665.800,00	654.100,00
Totale	**3.292.980,76**	**3.250.270,00**	**5.174.780,00**

Categoria 1° - Proventi dei servizi pubblici

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2015	*Spese/costi prev. 2015*	*% di copertura 2015*	*% di copertura 2014*
Impianti sportivi (al netto del rimborso utenze)	115.000,00	161.210,00	71,34%	48,85%
Trasporti funebri, illuminazione votiva	35.000,00	31.360,00	111,61%	92,21%
totale	150.000,00	192.570,00	77,89%	57,61%

Si è preso atto della deliberazione n. 28 del 19/02/2015 allegata al presente bilancio, con la quale è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale che risulta pari al 77,89%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il Collegio ha verificato che l'ente ha provveduto ad inserire nel Bilancio per le Sanzioni Amministrative al Codice della Strada, un'entrata quantificata sulla base dell'andamento delle riscossioni degli anni precedenti e delle previsioni di riscossione anche coattive a mezzo ruolo delle somme ancora insolute degli esercizi pregressi.

L'importo delle spese previste tiene conto del canone di noleggio fisso per le apparecchiature e per il servizio di collegamento telematico, dei costi amministrativi per la spedizione e la riscossione delle sanzioni medesime.

Le entrate relative alle sanzioni al codice della strada sono state stimate in aumento per l'anno 2015 rispetto alle previsioni definitive 2014 in relazione all'emissione di ruoli coattivi relativi ad anni precedenti.

REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI DEL COMUNE DI VENARIA REALE

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 3.000.000,00 (di cui euro 1.500.000,00 accantonati a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120/2010. Nel seguente prospetto, fornito dal Dirigente della Polizia e dal Dirigente del Servizio Finanziario, sono riportati i suddetti interventi:

	CODICE DI BILANCIO	Tot. PREVISTO A BILANCIO	IMPORTO FINANZIATO CON ART. 208
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade, di proprietà dell'ente:			non meno del 25%
Illuminazione pubblica e servizi connessi (esclusa la fornitura dell'energia elettrica)	1.08.02.03	200.000,00	
Sub-totale		**200.000,00**	**Limite €. 187.500,00**
Potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale:			non meno del 25%
Noleggio nuovi veicoli Polizia Locale	1.03.01.04	18.900,00	
Noleggio apparecchiature di controllo ed accert. violazioni	1.03.01.03	50.000,00	
Spese per accertamento violazioni	1.03.01.03	148.000,00	
Acquisto automezzi ed attrezzature P.M.	2.03.01.05	50.000,00	
Sub-totale		**266.900,00**	**Limite €.187.500,00**
Miglioramento della sicurezza stradale, in particolare:			non meno del 50%
Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente e sgombero neve	1.08.01.03	210.000,00	

Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti	1.03.01.03	85.400,00	
Svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale	1.03.01.03	2.000,00	
Assistenza e previdenza per il personale	1.03.01.01	45.000,00	
Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale	1.03.01.01	45.000,00	
Sub-totale		**387.400,00**	**Limite €.375.000,00**

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità (art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli dei quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Per l'ente non ricorre tale fattispecie e pertanto non è stato previsto in bilancio il relativo provento.

TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa sono le seguenti:

Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	1.908.000,00
Categoria 2: Trasferimenti di capitale dallo Stato	
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	38.100,00
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	470.000,00
Categoria 6: Riscossione di crediti	-
Totale	***2.416.100,00***
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	-
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	-
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	-
Totale	
(+) Avanzo di amministrazione	
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	50.000,00
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui	-
(-) Proventi da alienazione di beni destinati ad ammortamento mutui tit. 3	-
(-) Proventi da concessioni edilizie destinate al Titolo I della spesa	
Totale risorse da destinare al titolo II	***2.466.100,00***
Titolo II - Spese in conto capitale	**2.466.100,00**

Si evidenzia che l'entità delle entrate per alienazioni patrimoniali trova riscontro nell'elenco dei beni suscettibili di alienazione e valorizzazione che è stato approvato dal Commissario Straordinario con delibera n.24 del 19/02/2014.

La quantificazione delle somme ivi previste è stata effettuata con riferimento ai valori già utilizzati dall'Agenzia del Territorio per analoghe perizie di stima effettuate sul territorio della città.

Nel triennio non risulta prevista assunzione di prestiti.

Proventi delle concessioni edilizie

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per proventi delle concessioni edilizie sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I proventi delle concessioni edilizie sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2013 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
384.015,53	450.325,31	550.000,00	330.000,00

Indebitamento

l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedentemente assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare l'10% a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	27.850.254,83
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	2.785.025,48
Interessi passivi sui mutui in ammortamento, altri debiti e per fidejussioni rilasciate	Euro	975.748,00
Totale	Euro	975.748,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,50
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	1.809.277,48
Importo mutui attivabili al tasso corrente Cassa DD.PP. (2,219%)	Euro	81.535.713,52

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 5/12 delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	27.850.254,83
Anticipazione di cassa	Euro	11.604.273,00
Percentuale		*41,67%*

L'importo è stato iscritto a bilancio in riferimento alle disposizioni normative vigenti, anche se l'attuale giacenza di cassa e l'andamento dei flussi non fanno prevedere necessità di utilizzo.

L'andamento dei flussi di cassa ha consentito negli anni precedenti di non fare ricorso ad anticipazioni di cassa, fatta eccezione per l'anno 2013 ove è stata necessaria l'attivazione in relazione al rinvio dei termini di versamento ed alla successiva abrogazione dell'IMU sull'abitazione principale.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per servizi e per interventi, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con le previsioni dell'esercizio 2014 definitive è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento/ Decremento % 2015/2014
01 - Personale	6.648.947,64	6.494.676,00	6.277.140,00	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	155.907,05	191.250,00	194.750,00	2%
03 - Prestazioni di servizi	11.903.547,44	12.488.568,00	11.898.591,00	-5%
04 - Utilizzo di beni di terzi	102.601,80	104.700,00	80.700,00	-23%
05 - Trasferimenti	4.481.457,40	3.023.669,00	2.998.012,00	-1%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.100.272,61	1.029.024,00	975.848,00	-5%
07 - Imposte e tasse	682.528,47	947.757,00	922.441,00	-3%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	112.209,97	120.000,00	92.900,00	-23%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		628.142,00	2.047.000,00	226%
11 - Fondo di riserva		363.451,00	106.705,00	-71%
Totale spese correnti	**25.187.472,38**	**25.391.237,00**	**25.594.087,00**	1%

Spese di personale

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2015, riferita a n. 168 dipendenti, pari ad euro 6.277.140,00, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

La spesa di personale in rapporto agli abitanti ed ai dipendenti è così prevista:

	2015	2016	2017
Abitanti al 31.12.2013	34.402	34.402	34.402
Dipendenti al 31.12 dell'anno precedente (ragguagliati ad anno)	168	168	168
Spesa del personale Euro	6.277.140,00	6.366.780,00	6.366.780,00
Rapporto abitanti / dipendenti	205	205	205
Costo medio per dipendente	37.363,93	37.897,50	37.897,50

Spese per acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

La spesa corrente è stata impostata in considerazione dei vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e del D.L. 66/2014.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015
Studi e consulenze	175.802,00	88%	21.096,24	10.000,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	99.882,65	80%	19.976,53	10.500,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	13.453,00	50%	6.726,50	3.200,00
Formazione	58.670,90	50%	29.335,45	25.200,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015
Manutenzione,noleggio,esercizio autovetture	12.468,22	70%	8.727,76	6.234,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 28.128,32 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge. (oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio).

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Trasferimenti

La spesa, rispetto all'esercizio 2014, ha subito un aumento nella misura del 8,39%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 975.848,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2014 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stato iscritto in bilancio uno stanziamento di € 92.900,00 per oneri straordinari relativi a:

- Restituzione entrate e proventi diversi € 1.400,00
- Rimborso sinistri fuori franchigia € 25.000,00
- Restituzione sanzioni codice della strada € 6.000,00
- Retrocessione loculi € 10.000,00
- Rimborso partite indebite su tributi € 50.000,00

Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	**Quota prevista 2015**	**Quota prevista 2016**	**Quota prevista 2017**
Sanzioni codice strada	100%	1.500,000,00	1.500,000,00	1.500,000,00	1.500,000,00
Rette e contribuzioni	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni di locazione	100%	19.600,00	19.600,00	19.600,00	19.600,00
TARI	100%	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Recupero evasione ICI/IMU	100%	25.700,00	25.700,00	25.700,00	25.700,00
Recupero spese da affittuari	100%	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,42% delle spese correnti.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a € 2.466.100,00 è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5

delle verifiche degli equilibri.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti previsti nel 2015 con indicazione della relativa copertura finanziaria prevista:

INTERVENTI	PREVISIONE DI BILANCIO	FINANZIAMENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	€ 90.000,00	Rimborso assicurazione
ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER RISISTEMAZIONE ARCHIVIO ED UFFICI VIA GOITO	€ 2.000,00	OO.UU.
TRASFERIMENTO PER FINANZIAMENTO FONDO AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO DEL 10% DERIVANTE DA ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO	€ 179.100,00	Alienazioni
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	€ 10.000,00	OO.UU.
REALIZZAZIONE NUOVO ARCHICIO STORICO	€ 40.000,00	OO.UU.
ACQUISTO STRUMENTAZIONE INFORMATICA	€ 15.000,00	OO.UU.
ACQUISTO SOFTWARE	€ 5.000,00	OO.UU.
ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	€ 50.000,00	Entrate correnti
SCUOLE MATERNE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI	€ 60.000,00	OO.UU.
SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI	€ 70.000,00	OO.UU. - Rimborso
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI - SCUOLE MEDIE	€ 60.000,00	OO.UU.
ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER ASSISTENZA SCOLASTICA	€ 10.000,00	OO.UU.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 38.100,00	Contributo regionale
LAVORI ASSE CENTRALE DI VENARIA REALE - FASE II	€ 130.000,00	Contributo altri enti
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MOVICENTRO	€ 1.608.900,00	Alienazione beni
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 20.000,00	OO.UU.
SPESE PER ISTRUTTORIA CONCESSIONE EDILIZIE IN SANATORIA	€ 1.000,00	Condono edilizio
INCARICHI PROFESSIONALI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA	€ 10.000,00	OO.UU. - Trasf. Dir.
CONTRIBUTO PER INTERVENTI MANUTENZIONE E RESTAURO EDIFICI DI CULTO	€ 25.000,00	OO.UU.
RESTITUZIONE OO.UU. PER RIDETERMINAZIONE IMPORTO	€ 20.000,00	OO.UU.
ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	€ 3.000,00	Rimborso assicurazione
ATTREZZATURE PER SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	€ 5.000,00	Concessione pluriennale
MANUTENZIONE ARREDI AREE VERDI E GIOCHI BIMBO	€ 9.000,00	Condono
INTERVENTI DI RIPRISTINO ARREDO URBANO A SEGUITO ATTI VANDALICI	€ 5.000,00	Rimborso assicurazione
TOTALE	**€ 2.466.100,00**	

Il Collegio dà atto che detto importo differisce da quello evidenziato nel piano Triennale delle Opere Pubbliche in quanto quest'ultimo comprende anche le somme derivanti da impegni già assunti negli anni precedenti.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Negli anni 2015 e 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili, con esclusione degli arredi scolastici.

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141, della Legge 24/12/2012 n. 228.

Spesa sostenuta in media 2010/2011

anno	importo	media
2010	141.773	
2011	13.849	77.810,95

Tipologia di spesa	Media anni 2010/2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015
Acquisto mobili e arredi	77.810,95	20%	15.562,19	2.000,00

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 143, della Legge 24/12/2012 n. 228, in quanto in Bilancio non sono previste spese per l'acquisto di autovetture, ad eccezione di quelle per i Vigili Urbani.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

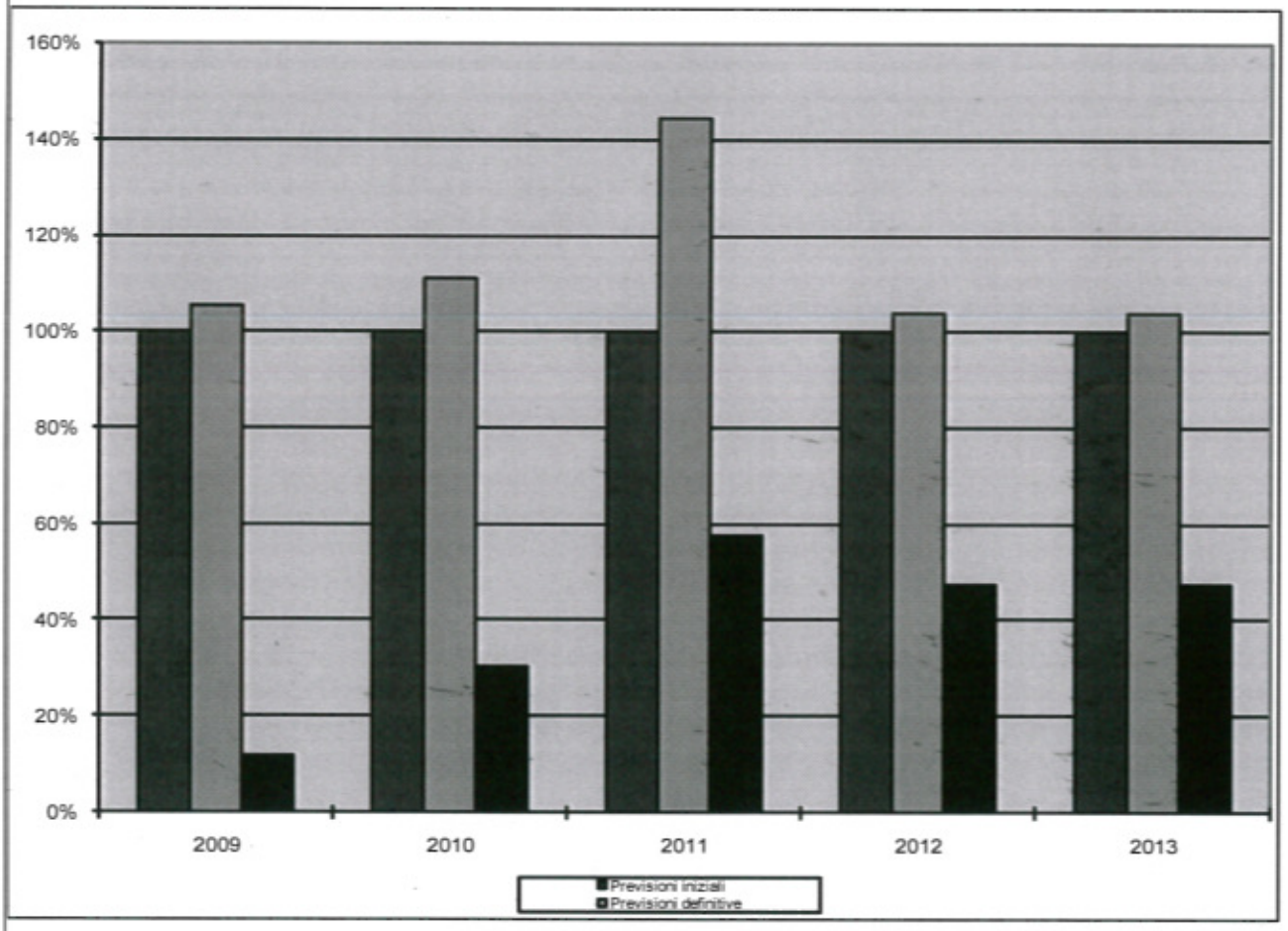
c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto

diversamente o del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

In Bilancio non sono previste spese per l'acquisto di immobili.

Capacità di impegno sulle spese in conto capitale

Anni di raffronto (importi in Euro/mgl)	*Rend. 2009*	*Rend. 2010*	*Rend. 2011*	*Rend. 2012*	*Rend. 2013*	*Prev. 2014*	*Prev. 2015*
Previsioni iniziali	50.592.000	7.699.106	7.758.595	7.245.765	8.634.540	6.764.200	2.466.100
Previsioni definitive	53.360.410	8.546.741	11.209.209	7.533.493	8.640.490	7.046.814	
Rendiconto	5.988.164	2.343.315	4.484.749	3.433.142	2.797.751		
Indice della capacità di impegno							
Previsioni iniziali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Previsioni definitive	105%	111%	144%	104%	104%	100%	
Rendiconto	12%	30%	58%	47%	47%		



BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra "consolidate" e "di sviluppo".

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno.

Le previsioni pluriennali 2015-2017 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Fondo Pluriennale Vinc.		376.306,00	376.306,00	752.612,00
Titolo I	21.026.190,00	21.006.190,00	21.006.190,00	63.038.570,00
Titolo II	770.849,00	764.154,00	728.095,00	2.263.098,00
Titolo III	5.174.780,00	5.369.780,00	5.198.880,00	15.743.440,00
Titolo IV	2.416.100,00	7.698.000,00	4.765.000,00	14.879.100,00
Titolo V	11.604.273,00	11.604.273,00	11.604.273,00	34.812.819,00
Somma	40.992.192,00	46.818.703,00	43.678.744,00	131.489.639,00
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**40.992.192,00**	**46.818.703,00**	**43.678.744,00**	**131.489.639,00**

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	25.594.087,00	26.086.338,00	25.822.117,00	77.502.542,00
Titolo II	2.466.100,00	7.748.000,00	4.815.000,00	15.029.100,00
Titolo III	12.932.005,00	12.984.365,00	13.041.627,00	38.957.997,00
Somma	40.992.192,00	46.818.703,00	43.678.744,00	131.489.639,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**40.992.192,00**	**46.818.703,00**	**43.678.744,00**	**131.489.639,00**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
01 - Personale	6.277.140,00	6.721.755,00	6.721.755,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	194.750,00	189.000,00	189.000,00
03 - Prestazioni di servizi	11.898.591,00	11.840.546,00	11.825.791,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	80.700,00	60.800,00	60.800,00
05 - Trasferimenti	2.998.012,00	2.998.012,00	2.998.012,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	975.848,00	931.096,00	881.700,00
07 - Imposte e tasse	922.441,00	1.104.532,00	904.532,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	92.900,00	92.500,00	92.500,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti	2.047.000,00	2.047.000,00	2.047.000,00
11 - Fondo di riserva (*)	106.705,00	101.097,00	101.027,00
Totale spese correnti	**25.594.087,00**	**26.086.338,00**	**25.822.117,00**

(*) Il Collegio evidenzia che il fondo di riserva rispetta i limiti di legge (min. 0,30% - max 2% delle spese correnti).

Elenco delle aziende, istituzioni, consorzi, fondazioni e società partecipate, anche indirettamente, dall'ente

	DENOMINAZIONE	SCOPO	QUOTA %
1	A.S.M.	Gestione farmacie, assistenza scolastica, impianti sportivi e di servizi informatici	100,00
2	Cidiu S.P.A.	Gestione ciclo dei rifiuti	2,964
3	GE.SI.N S.P.A.	Gestione e manutenzione infrastrutture e imp. viabilità	100,00
4	C.I.S.S.A.	Servizi socio-assistenziali	39,62
5	S.M.A.T.	Servizio Idrico Integrato	1,69
6	C.I.C.	Servizio gestione e sviluppo informatico	0,54
7	VERA S.R.L.	Gestione servizi pubblici	100,00
8	CADOS	Funzioni di governo e coordinamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani	9,93
9	ZONA OVEST DI TORINO S.R.L.	Promozione sviluppo locale integrato	15,80
10	Fondazione "Via Maestra"	Promozione della cultura	100,00
11	Fondazione "Centro per la Conservazione ed il Restauro La Venaria Reale"	Conservazione del patrimonio culturale	11,63
12	A.T.O. 3	Servizio Idrico Integrato	0,69
13	Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A	Gestione ciclo dei rifiuti	0,17
14	Consorzio Turismo Torino e Provincia	Promozione del turismo	0,30
15	Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale"	Promozione della cultura	0,28
16	Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale	Gestione trasporto pubblico locale	0,72

Consistenza del patrimonio netto, del volume dei ricavi conseguiti e del risultato economico dell'esercizio

	Data ultimo esercizio chiuso	Patrimonio netto nell'ultimo esercizio chiuso	Volumi dei ricavi	Risultato d'esercizio
1	31/12/13	3.327.562	29.945.131	2.832
2	31/12/13	53.476.230	27.542.605	783.144
3	31/12/13	211.995	579.947	22.809
4	31/12/13			658.969
5	31/12/13	428.565.562	355.252.547	42.825.467
6	31/12/13	236.816	9.301.231	2.801
7	31/12/13	409.915	1.151.750	2.774
8	31/12/13	163.243	785.094	33.074
9	31/12/13	121.840	684.069	3.509
10	31/12/13	25.560	1.082.921	4.029
11	31/12/13	525.144	2.994.572	42.134
12	31/12/13	2.646.689	1.517.798	656.045
13	31/12/13	65.388.298	26.426.522	-5.206.734
14	31/12/13	1.423.415	8.472.355	668
15	31/12/13	838.336	15.468.220	-161.664
16	31/12/13			6.878.014

Alla data odierna, in base alle informazioni fornite dal Dirigente responsabile del Settore Affari Generali, non vi sono richieste di ricapitalizzazioni obbligatorie in base alle disposizioni vigenti.

Eventuali erogazioni a favore di aziende, istituzioni, consorzi, fondazioni o società partecipate, indicandone la tipologia (ad es. contratto di servizio), l'ammontare e la precisa allocazione (Tit., Funz., Serv., Inter.)

	Tipologia di erogazioni	Importo	Tit.	Funz.	Serv.	Inter.
1	Contratto di servizio	221.000,00	1	1	2	3
1	Contratto di servizio	85.400,00	1	3	1	3
1	Contratto di servizio	12.000,00	1	4	5	3
1	Trasf. correnti	55.000,00	1	10	1	3
2	Contratto di servizio	5.460.000,00	1	9	5	3
4	Contratto di servizio	1.110.235,00	1	10	4	5
7	Contratto di servizio	403.100,00	1	1	5	3
7	Contratto di servizio	180.000,00	1	8	1	3
7	Contratto di servizio	480.000,00	1	9	6	3
7	Contratto di servizio	209.500,00	1	10	5	3
7	Contratto di servizio	60.000,00	2	4	1	1
7	Contratto di servizio	70.000,00	2	4	2	1
7	Contratto di servizio	60.000,00	2	4	3	1
8	Quota consortile	77.500,00	1	9	5	5
9	Quota consortile	59.777,00	1	10	4	5
10	Trasf. correnti	500.000,00	1	5	2	5
11	Trasf. correnti	11.000,00	1	5	2	5
15	Trasf. correnti	50.000,00	1	5	2	5
16	Contratto di servizio	202.700,00	1	8	3	5

Riduzione compensi cda

Il collegio ha verificato con riferimento alle Società controllate direttamente o indirettamente dall'Ente il rispetto dell'art. 4 c. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 e s.m.i., e che l'unica Società che ha conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato è stata la Vera Servizi srl, la quale non corrisponde alcun compenso all'Amministratore Unico.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Nel bilancio 2015 è stato previsto l'accantonamento di € 3.000,00 a titolo prudenziale in quanto, come si evince dalla nota del Dirigente dell'ufficio Partecipate prot. 3755/2015, l'unica società per la quale si rende necessario l'accantonamento risulta essere il C.I.C. scrl.

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	376.306,00	376.306,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	*0,00*		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	21.026.190,00	21.006.190,00	21.006.190,00
2	*Trasferimenti correnti*	886.849,00	880.154,00	844.095,00
3	*Entrate extratributarie*	5.058.780,00	5.253.780,00	5.082.880,00
4	*Entrate in conto capitale*	2.416.100,00	7.698.000,00	4.765.000,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-	-	-
6	*Accensione prestiti*	-	-	-
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	11.604.273,00	11.604.273,00	11.604.273,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	9.455.856,00	9.460.856,00	9.460.856,00
TOTALE TITOLI		50.448.048,00	55.903.253,00	52.763.294,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		50.448.048,00	56.279.559,00	53.139.600,00

Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	25.594.087,00	26.086.338,00	25.822.117,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*376.306,00*	*376.306,00*	*376.306,00*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	***previsione di competenza***	2.466.100,00	7.748.000,00	4.815.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	1.327.732,00	1.380.092,00	1.437.354,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	11.604.273,00	11.604.273,00	11.604.273,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
6	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	9.455.856,00	9.460.856,00	9.460.856,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**50.448.048,00**	**56.279.559,00**	**53.139.600,00**
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	**376.306,00**	**376.306,00**	**376.306,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**50.448.048,00**	**56.279.559,00**	**53.139.600,00**
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	***376.306,00***	***376.306,00***	***376.306,00***

OSSERVAZIONI , SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

Il Collegio prende atto che, in linea generale e sotto l'aspetto formale, tutti i riscontri effettuati sono risultati coerenti e adeguati al rispetto delle singole normative vigenti in tema di formazione del bilancio preventivo ed in particolare:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dei rendiconti 2012 e 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli e riduzioni disposte dal d.l. 78/2010;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica del'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Viene comunque evidenziato e suggerito quanto segue:

- occorrerà monitorare costantemente la spesa corrente, atteso che il fondo di riserva, sia in percentuale che in valore assoluto, pur risultando attestato al livello intermedio consentito dall'attuale normativa, conferisce scarsi margini di flessibilità al Bilancio dell'Ente;
- si richiama l'attenzione al finanziamento delle spese correnti (di funzionamento) con entrate derivanti da sanzioni del Codice della Strada (di carattere eccezionale) la cui funzione anche preventiva potrebbe/dovrebbe portare ad una riduzione del gettito;
- tenuto conto che l'accertamento dei proventi per il rilascio permesso di costruire dipende dalle richieste di costruire, il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, attualmente in sofferenza, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata;
- occorrerà monitorare costantemente non soltanto il rispetto del patto di stabilità sotto il profilo economico, ma anche in termini di equilibrio di cassa;
- occorrerà monitorare il contenimento della dinamica delle spese del personale, con una particolare attenzione alle nuove disposizioni legislative;
- in tema di gestione delle partecipazioni in Società ed Enti, l'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali anche nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento dei Controlli interni approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 28/01/2013;
- l'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:
  - spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 della legge 296/06;
  - spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08);
  - spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010;
  - spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012;
- in relazione alle previsioni di entrata strettamente condizionate dall'andamento economico generale (addizionale comunale Irpef e compartecipazione al gettito Irpef) si raccomanda l'attento monitoraggio in corso d'anno a partire dall'andamento dei residui concernenti le medesime tipologie per gli anni pregressi, onde poter eventualmente intervenire tempestivamente in corso d'esercizio a fronte di significativi scostamenti rispetto le serie storiche consolidate;
- in relazione alle spese di investimento si raccomanda il monitoraggio costante delle entrate correlate e l'assunzione dei relativi impegni solo ad avvenuto accertamento delle risorse corrispondenti;

- in tema della riforma sui servizi pubblici locali, l'art. 34, comma 20, del Decreto Legge 18.10.2012 n. 179 convertito nella Legge 17.12.2012 n. 221 richiede che l'affidamento sia effettuato sulla base di una relazione pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante in cui sia indicato la sussistenza dei requisiti normativi europei, contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale e le compensazioni economiche.

Il Collegio ritiene di evidenziare come, per il bilancio oggetto di verifica, esista una stretta correlazione tra equilibrio economico, patto di stabilità, indebitamento e situazione economico-finanziaria.

In sintesi si raccomanda il rispetto dei principi che vengono qui di seguito elencati:

- efficienza, aumento della produttività e riduzione dei costi di gestione;
- contenimento del tasso di crescita della spesa corrente, con particolare attenzione alla spesa per il personale;
- accertamenti tributari estesi alle imposte di natura erariale per aumentare la base imponibile;
- maggiore finanziamento dei servizi pubblici con prezzi e tariffe;
- attento utilizzo delle consulenze esterne attraverso gli strumenti consentiti dalla normativa vigente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Gabriella Nardelli

Serafina Passalacqua

Stefano Alberione